

RELAZIONE DESCRITTIVA “CASCINA ROSSA” – AC21 VIA CAMPESTRE



Fabbricato di origine rurale/abitativo, ormai dismesso, detto "Cascina Rossa".

Andiamo a riportare, di seguito, quanto già descritto nella Relazione Tecnica facente parte dei documenti allegati alla presentazione del Piano attuativo. Si rileva, comunque, che la Proposta di Piano demanda a fase successiva l'elaborazione del progetto di recupero del fabbricato in oggetto.

"Il fabbricato è composto da due corpi di fabbrica adiacenti tra loro, quello principale è disposto su due piani fuori terra ed è antecedente il 1934; l'altro, costituito da porticato con fienile superiore, è stato edificato con Concessione Edilizia PGN 7952 nel 1942.

La parte di fabbricato costruito prima del 1934 è contornato in colore rosso sulle cartografie del Piano delle regole del PGT Vigente. Connotazione propria degli edifici di rilevante interesse storico – architettonico per i quali valgono le norme per gli edifici ricadenti in Nuclei di Antica Formazione.

Si riportano le tipologie di intervento ammesse negli ambiti NAF, in cui ricade la parte di fabbricato storica, come esplicitate dall'Art. 25, punto 2. delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole:

a. Interventi previsti dall'art.27 della L.R. 12/2005 commi 1 lettere a) b) c) con titolo abilitativo diretto. (Sostituito dall'Art. 3, comma 1, lettere a) b) c) del DPR 380/2001)

b. Interventi previsti dall'art. 27 della L.R. 12/2005 comma 1 , lettera d) . (Sostituito dall'Art. 3, comma 1, lettera d) del DPR 380/2001), con espresso divieto di demolizione e ricostruzione (parziale o totale) : titolo abilitativo diretto previa presentazione di un progetto di inserimento di cui all'art. 19 (per le sole opere interne il progetto non è richiesto).

Il Volume della "Cascina", che verrà quantificato in sede di progetto d'intervento, è da considerarsi aggiuntivo rispetto alle potenzialità edificatorie dell'ambito AC21.

Il fabbricato sarà oggetto, secondo le modalità e i tempi previsti nella Bozza di Convenzione, di interventi di recupero nei termini stabiliti nei capoversi precedenti."

Ad integrazione di quanto sopra: non è stato possibile, allo stato, reperire alcuna documentazione, nonostante le diverse ricerche effettuate nei competenti Uffici, oltre alla concessione rilasciata nel 1942 per l'ampliamento.

Stato di fatto: il fabbricato dismesso giace, da tempo, in pessime condizioni.

Si osserva che il fabbricato ha mantenuto una vestigia storica esclusivamente nelle facciate esterne nell'angolo nord est. Le altre porzioni del fabbricato, sia nelle strutture interne che esterne, hanno subito, nella evidenza, manutenzioni e rimaneggiamenti nelle varie epoche successive. Parti delle facciate, scale interne ed esterne, solette, tamponamenti evidenziano opere che, negli anni addietro, hanno palesemente modificato l'impronta architettonica e storica del fabbricato tutto.

Induno Olona, 07/09/2021,

arch. Marco Uslenghi









